



Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n° 2/ 34791 /6-4-2/2011

24 NOV. 2011
Roma, _____

OGGETTO: Presenza di ordigni bellici contenenti sostanze pericolose nei fondali del Golfo di Napoli.

A  **LEGAMBIENTE**
Via Salaria, 403

ROMA

e, per conoscenza:

STATO MAGGIORE DELLA MARINA

III Reparto Pianificazione Generale - Dipartimento Operazioni ROMA

^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: lettera s.n. in data 4 ottobre 2011.

^^^^^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto rappresentato con la lettera in riferimento, si comunica che sono stati promossi puntuali approfondimenti presso lo Stato Maggiore della Marina dai quali è emerso che, già a partire dal 1945-1946, è stata svolta dalla citata Forza Armata una intensa attività di bonifica di residui bellici che ha interessato ampi tratti delle coste italiane.
2. Tale attività risulta essersi concretizzata sia in operazioni a carattere sistematico che occasionale che hanno interessato anche il Golfo di Napoli negli anni immediatamente successivi alla cessazione al 2° Conflitto Mondiale e trova riscontro in documentazione presente presso l'Ufficio Storico della Marina.
3. In tale ambito, la Marina Militare ha infatti eseguito la bonifica di numerosi ordigni bellici, inclusi quelli caricati ad agenti chimici, intervenendo anche recentemente, come nel caso dell'Operazione denominata "BACCOLI '04", svoltasi nel periodo dal 5 al 17 giugno 2004 nel Golfo di Napoli, in località Bocca Piccola, tra Punta Baccoli e l'Isola di Capri.

4. Ciò posto, va precisato che, secondo le norme vigenti in materia, le attività di bonifica di ordigni in mare vengono normalmente effettuate dalle competenti articolazioni della Marina Militare sulla base di segnalazioni solitamente provenienti dalle Autorità Territoriali di Governo - Prefetture, nei casi di effettivo ritrovamento di ordigni, quando vi sia pericolo per la "pubblica incolumità", svolgendo attività a carattere concorsuale di "bonifica occasionale", rimborsate dal Ministero dell'Interno.
5. Ulteriori attività che invece investono ampi tratti di mare, come potrebbe essere nel caso di specie, possono invece rientrare in operazioni di "bonifica sistematica", che presuppongono il preventivo finanziamento da parte di una specifica Amministrazione/Ente richiedente; questo, ad esempio, è il caso dell'attività in corso di svolgimento nelle acque del porto di Molfetta citata da codesta Associazione, che è stata, comunque, preceduta da una campagna dedicata di prospezione subacquea a suo tempo svolta da un'impresa privata abilitata, su mandato dell'Amministrazione comunale.
6. In tale quadro l'eventuale avvio di un'analogha bonifica sistematica dei fondali del Golfo di Napoli, risulta essere condizionato dalla sussistenza dei seguenti presupposti:
 - l'individuazione dell'effettiva area da sottoporre a bonifica (al momento non esattamente definibile con le informazioni disponibili), attraverso un'attività di ricerca/prospezione dedicata, da effettuare a cura di un'impresa privata abilitata per il caso specifico;
 - una valutazione delle effettive capacità operative necessarie per svolgere l'attività e conseguente l'accertamento della complessiva sostenibilità tecnico-operativa del progetto, anche in termini di una verifica della disponibilità di assetti da poter impiegare (unità navali e personale), tenuto conto anche dei concomitanti impegni operativi della Marina Militare, nonché conseguente quantizzazione degli oneri derivanti;
 - l'identificazione del soggetto responsabile del finanziamento, nonché delle relative modalità tecnico-amministrative e contrattuali, tali da assicurare alla Marina Militare il completo ristoro dei relativi oneri da sostenere.
7. Si conferma la più ampia disponibilità per ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile al riguardo.

d'ordine
IL VICE CAPO DI GABINETTO
(Gen. B.A. Luca GORETTI)